Col drone su Santa Maria de’ Centurelli

2 Aprile 2023



CAPORCIANO – La chiesa di Santa Maria de’ Centurelli è un monumento nazionale nel comune di Caporciano.

Si trova alle biforcazione di due tratturi: quello di L’Aquila-Foggia e quello Centurelle – Montesecco.

“Fu costruita – scrive il sito filmcommission.regione.abruzzo.it/santa-maria-de-centurelli – sui resti della chiesa Santa Maria in Coronula, risalente all’anno mille, appartenente ai **frati della Cintura**.

Il suo nome subì nel tempo molte variazioni, tra le quali, Coronella, Centorella, Scentorella, Incerulae e Cintorelli. La costruzione della chiesa nelle sue forme attuali fu iniziata, a seguito di un miracolo, nel 1502 e terminò nel 1561.

Come altre chiese presenti lungo il **Tratturo Magno**, rappresentava un **luogo di sosta**

durante il **faticoso cammino di pastori e greggi** verso il sole della Puglia, una struttura per potersi riparare, dissetarsi, essere confortati anche spiritualmente.

Si presenta come esempio tipico di **architettura religiosa aquilana** del **secolo XVI**, timidamente rinascimentale e ancora fortemente legato agli schemi iconografici degli edifici minori dei secoli XIV e XV. Ha una bella facciata, che un’epigrafe data al 1558.

L’interno sorprende – prosegue il sito – arredi, sculture, bassorilievi di moderna realizzazione vivono in **perfetta armonia** con gli affreschi preesistenti e con l’austera solennità dell’edificio.

Ha una sola navata conclusa da un’abside poligonale con due cappelle laterali a formare i bracci del transetto. Sotto un arco trionfale campeggia l’altare barocco.

Addossato al fianco destro della chiesa si trova un ambiente, utilizzato un tempo per il ricovero delle greggi e dei pastori.

Annualmente, nel mese di agosto, – ricorda il sito http://filmcommission.regione.abruzzo.it/santa-maria-de-centurelli – la chiesa di Santa Maria de’ Centurelli costituisce una tappa importantissima dell’evento del Fuoco del Morrone nell’ambito della **Perdonanza Celestiniana.**

Il tragitto del Fuoco ripercorre l’itinerario che l’eremita Pietro Angelerio affrontò dall’Eremo di Sant’Onofrio sul Monte Morrone, a Sulmona, alla fine di agosto del 1294, fino a L’Aquila, a Santa Maria di Collemaggio, dove divenne Papa con il nome di Celestino V.

Durante questo viaggio la sosta a S. Maria de’ Centurelli ha un significato veramente profondo: la Chiesa diventa vero e proprio crocevia tra due Patrimoni immateriali dell’umanità dell’Unesco: la Perdonanza e la Transumanza.

Immagini sono realizzate prodotte da Ercole Maurizio Manieri